



Piano provinciale delle politiche formative e del lavoro e dei servizi per l'impiego

Direzione Politiche Formative e del Lavoro

FSE 2007- 2013

P. O. Regione Liguria OB.

Competitività Regionale e Occupazione

AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA A PROGETTO

“CIRCUITO CREA IMPRESA”

**DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA
COSTITUZIONE DEL CATALOGO DI SERVIZI PRE E POST AVVIO IMPRESA
ACCESSIBILE TRAMITE VOUCHER E AL SERVIZIO DI TUTORAGGIO**

P.O. OBIETTIVO CRO 2007-2013

Asse I – Adattabilità

Obiettivo comune C, Obiettivo specifico regionale C6

Asse II – Occupabilità

Obiettivo comune E, Obiettivo specifico regionale E5



PIÙ LIGURIA
FSE: investiamo nel vostro futuro

INDICE

IL QUADRO NORMATIVO	3
DESCRIZIONE DEL CONTESTO	7
OBIETTIVI GENERALI	8
OGGETTO DELLE DIRETTIVE	9
LINEE DI FINANZIAMENTO E RISORSE FINANZIARIE	9
SOGGETTI PROPONENTI.....	11
DESTINATARI DEI SERVIZI.....	12
CATALOGO DI SERVIZI PRE E POST AVVIO IMPRESA AD ACCESSO INDIVIDUALE TRAMITE L'UTILIZZO DI VOUCHER	13
SERVIZIO DI TUTORAGGIO	16
PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE	19
PROCEDURA DI SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	21
MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	22
MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE.....	23
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	24
INFORMAZIONI	24
ALLEGATI.....	25

IL QUADRO NORMATIVO

Il presente invito trova riferimento, principalmente, nelle seguenti fonti normative e programmatiche:

Regolamento (C.E.) n. 1083/2006 del Consiglio del 11/07/2006 recante disposizioni generali su Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione che abroga il Regolamento (C.E.) n. 1260/1999 e s.m.i;

Regolamento (C.E.) n. 1341/2008 del Consiglio del 18/12/2008 che modifica il Regolamento (C.E.) n. 1083/2006 sul Fondo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;

Regolamento (C.E.) n. 284/2009 del Consiglio del 7/04/2009 che modifica il Regolamento (C.E.) n. 1083/2006 sul Fondo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune Disposizioni relative alla gestione finanziaria;

Regolamento (C.E.) n.1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/7/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (C.E.) n.1784/1999;

Regolamento (C.E.) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 6/05/2009 che modifica il Regolamento (C.E.) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale

Regolamento (C.E.) n.1828/2006 della Commissione dell'8/12/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (C.E.) n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione, modificato dal Reg. (CE) 539/2010, e del Regolamento (C.E.) n.1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Rettifica all'art. 7 par. 2, del regolamento (C.E.) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, pubblicata sulla GUCE serie L.111/51 del 05.05.09;

Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (C.E.) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, norma nazionale in materia di ammissibilità della spesa;

Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

Circolare esplicativa Regione Liguria del 18/2/2008 (prot. 25241/1750) relativa agli adempimenti amministrativi connessi all'applicazione del "Regime de minimis" alla luce del Regolamento CE n. 1928/2006;

Regolamento (CE) n.875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004 (GU n. L 193 del 27.7.2007);

Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

Decreto dirigenziale 9 dicembre 2008, n. 3611 (Disposizioni in materia di aiuti di stato destinati alla formazione non soggetti a notifica);

Decreto del Dirigente n. 225 del 16 febbraio 2010: Modifiche al Decreto Dirigenziale del 9 dicembre 2008 recante "Disposizioni in materia di aiuti di stato destinati alla formazione non soggetti a notifica";

Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;

Quadro strategico nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

Documento strategico regionale 2007/2013 approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione del 13 luglio 2007, n.771;

Programma Operativo Ob "Competitività regionale e occupazione" Fondo Sociale Europeo – Regione Liguria – 2007/2013, adottato con Decisione C(2007) 5474 dalla Commissione Europea del 7 novembre 2007;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 537 del 23/05/2008 di Approvazione del Piano di comunicazione del Programma Operativo Ob. "Competitività Regionale e Occupazione" FSE 2007-2013

Disposizioni per l'attuazione delle azioni Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività e Occupazione, 2007/2013. Individuazione risorse per la pianificazione annuale provinciale- anni 2009/2010, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2009, n. 824

Decreto Legislativo n. 23 dicembre 1997, n. 469 "Conferimento alle Regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche;

Decreto Legislativo n. 181/00 che detta Disposizioni per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, così come modificato dal D.Lgs n. 297/02;

Decreto Legislativo n. 267/00 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che all'art.19 prevede che alla Provincia spettano le funzioni amministrative di interesse provinciale relative ai compiti connessi alla formazione professionale, attribuiti dalla legislazione statale e regionale;"

Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 30/03 e successive modificazioni e integrazioni;

Decreto Legislativo n. 196/03 (codice in materia di protezione dei dati personali).

Legge regionale 20 agosto 1998, n. 27 "Disciplina dei servizi per l'impiego e della loro integrazione con le politiche formative e del lavoro";

Legge regionale 1 agosto 2008, n. 30 "Norme regionali in materia di promozione del lavoro" e successive modifiche e integrazioni

Legge regionale 11 maggio 2009, n. 18 "Sistema educativo regionale, di istruzione, formazione e orientamento" e successive modifiche e integrazioni

L.R. 6 agosto 2009, n. 33 Adeguamenti della legislazione regionale Art.1.Modifiche alla legge regionale 11 maggio 2009, n. 18 (Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento)

Legge regionale 5 aprile 2012, n. 13 "Modificazioni alla Legge regionale 11 maggio 2009, n. 18 (Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento) ed alla Legge regionale 1 agosto 2008, n. 30 (Norme regionali per la promozione al lavoro)

Piano Triennale dell'Istruzione, della Formazione e del Lavoro 2010-2012 della Regione Liguria approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 2 del 02/02/2010;

Decreto del Dirigente Regione Liguria 28 luglio 2008 n. 2064 approvazione Manuale Controlli di Primo Livello dell'Autorità di Gestione del PO CRO FSE

Manuale per la gestione e rendicontazione – Manuale Operativo sulle modalità di gestione e rendicontazione delle attività cofinanziate dal FSE – Approvato con Decreto del Dirigente n.2836 del 18/10/2011;

Deliberazione Consiglio Provinciale 21 del 13 aprile 2011" Approvazione del Piano Operativo Provinciale di Istruzione - Formazione - Politiche del Lavoro e Servizi per l'impiego - annualità 2011 (Linee guida 2012 - 2013), ai sensi dell'art. 62 della L.R. 18/2009";

Deliberazione Giunta Provinciale 45/29582 del 6/03/2012 “Piano Operativo Provinciale di Istruzione – Formazione – Politiche del Lavoro e Servizi per l’impiego (Linee guida 2012 – 2013) Approvazione linee operative 2012”

Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 66 del 14/12/2011 di approvazione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012 e Bilancio triennale 2012-2014

Deliberazione della Giunta Provinciale 2/6584 del 18/01/2013 “Esercizio provvisorio 2013 (art. 163 D.Lgs. 267/2000). Approvazione PEG quale assegnazione temporanea delle risorse finanziarie ai Responsabili dei centri di responsabilità”

Piano d’Azione Regionale Integrato per la Crescita dell’Occupazione di cui all’articolo 8 della l.r.30/2008 e impegno a favore delle Province Liguri approvato con deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2008 n.1767;

Deliberazione Giunta Regionale 305/4598 del 16/03/2012 “Assegnazione risorse 2012 e individuazione risorse 2013” alle Province nell’ambito del Programma operativo “Competitività Regionale e Occupazione” Fondo sociale europeo 2007/2013”

Deliberazione Giunta Regionale 1382 del 16/11/2012 “Modificazioni ed integrazioni dell’Accordo Quadro ai sensi delle Intese Stato - Regioni del 12 febbraio 2009 e del 20 aprile 2011 relative alla concessione degli ammortizzatori in deroga fino al 31 dicembre 2012” approvato con DGR 1021/2011;

Deliberazione Giunta Regionale n. 666 del 01/06/2012 “assegnazione alle Province della Regione Liguria risorse 2012 ed individuazione risorse 2013 per il finanziamento delle azioni per l’attuazione del P.O. “CRO FSE 2007/2013”;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 28 del 22/01/2010 con la quale sono stati approvati il nuovo modello di accreditamento degli organismi formativi della Regione Liguria e l’Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione professionale nella Regione Liguria ed i relativi criteri di valutazione;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1673 del 29 dicembre 2010 avente ad oggetto “Disciplina della sospensione e/o revoca dell’accreditamento degli organismi formativi in casi particolari”.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Il sostegno alla creazione di impresa rappresenta ormai da anni un'azione prioritaria nell'ambito delle strategie promosse dalla Provincia di Genova per la crescita produttiva ed economica del territorio.

La diffusione della cultura imprenditoriale e la promozione di nuove idee d'impresa rappresentano una leva fondamentale non solo per favorire la crescita economica, ma anche per creare nuova occupazione e combattere la grave crisi in atto.

Durante il 2012 è stato evidenziato l'ulteriore aggravamento della crisi con l'incremento del livello di disoccupazione. Si rileva, inoltre, la riduzione del tasso di occupazione femminile, l'età della popolazione occupata decisamente matura e la difficoltà di ingresso nel mercato del lavoro per i più giovani.

Il sistema produttivo ligure continua a dimostrarsi scarsamente dinamico: le imprese di maggiori dimensioni sono costrette a ricorrere agli ammortizzatori sociali, mentre la piccola imprenditoria e l'artigianato rimangono schiacciati dalla recessione con il rischio di uscire dal mercato.

Più nel dettaglio, risultano¹ operative nella provincia di Genova quasi la metà delle imprese della Liguria: 72.151 su un totale di 167.922 imprese attive.

Per quanto riguarda i settori di attività, si osserva che la parte preponderante delle aziende opera nel settore del commercio (27,7%) seguito dal settore delle costruzioni (19,7%), da quello dei servizi di alloggio e ristorazione (9,6%) e manifatturiero (7,9%). L'8,7% delle imprese opera nel settore agricolo, della silvicoltura e pesca.

Pertanto, il trend delle imprese registrate, ma particolarmente quello delle imprese attive, rileva una crescita costante, con saldi positivi, nonostante il periodo di crisi. Alcuni elementi, tra cui il fatto che il settore dell'edilizia risulta uno dei più in crescita, portano a pensare che in realtà si tratti di occupazione apparentemente autonoma e spesso qualitativamente assai debole.

In questo contesto il sostegno alla creazione di impresa, attraverso la promozione delle capacità e delle idee imprenditoriali, continua ad essere una delle priorità di intervento della Programmazione provinciale, individuate nel Piano operativo provinciale di istruzione-formazione- politiche del lavoro e servizi per l'impiego, Linee Guida 2012-2013, coerentemente agli indirizzi programmatici regionali.

Il sostegno alla creazione di impresa rappresenta anche una priorità individuata specificamente dalla programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione. Si tratta, in particolare, delle linee di finanziamento messe a disposizione dall' Asse I Adattabilità consistenti in "sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità" e Asse II- Occupabilità "attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione al lavoro autonomo e all'avvio di impresa".

La nuova programmazione provinciale, espressa nel già richiamato Piano di istruzione-formazione- politiche del lavoro e servizi per l'impiego, intende consolidare il modello di servizi a sostegno della creazione di impresa, offerti ormai da diversi anni agli aspiranti e ai neo imprenditori dagli Sportelli nuove imprese e dal Circuito Crea Impresa.

¹ Dati tratti da analisi socio economica dell'economia ligure- Rapporto Liguria sintesi 3 trimestre 2011 a cura di Unioncamere Liguria

In tutti i Centri per l'impiego sono attivi gli Sportelli nuove imprese che, oltre a diffondere la cultura imprenditoriale e a rafforzare la rete locale, forniscono informazioni utili per realizzare l'idea imprenditoriale e facilitare l'accesso al sistema di servizi a supporto della creazione d'impresa. La particolare dislocazione presso i Centri per l'impiego permette un'ampia diffusione su tutto il territorio provinciale: ogni anno oltre 750 persone si rivolgono agli Sportelli per avere informazioni sulla creazione di impresa e sulle opportunità del territorio.

Il Circuito Crea Impresa offre un sistema integrato di servizi personalizzati accessibili tramite erogazione di voucher. Comprende una prima fase di tutoraggio nella quale, previa definizione dell'idea imprenditoriale e individuazione dei fabbisogni informativi/formativi, viene concordato un percorso di servizi pre e post avvio d'impresa del catalogo provinciale.

I servizi pre e post avvio d'impresa del catalogo provinciale sono i seminari tematici, le consulenze di gruppo, le consulenze individualizzate e il supporto per gli aspiranti imprenditori nella redazione del business plan.

In relazione al catalogo attivo nel biennio 2010-2012, 978 utenti hanno usufruito dell'assistenza del tutor per definire percorsi di servizi personalizzati sulla base delle loro esigenze e oltre 6.400 sono i voucher erogati per accedere ai servizi specifici.

Nel dettaglio sono stati realizzati:

- 411 business plan
- 3367 consulenze individualizzate pre e post avvio d'impresa
- 41 edizioni di consulenze di gruppo pre e post avvio d'impresa
- 199 edizioni di seminari tematici

Ad oggi risultano aver avviato l'attività circa un terzo degli utenti che hanno concluso i percorsi di servizi pre e post avvio d'impresa.

Nell'ambito del sistema dei servizi, la Provincia ha, inoltre, previsto un fondo di incentivi finalizzati al sostegno della creazione d'impresa, rivolti ad utenti che hanno avviato attività imprenditoriali a seguito della partecipazione ai percorsi di auto imprenditoria del Circuito.

Con riferimento a ciascun anno di attività, circa 70 neo imprenditori hanno usufruito del contributo di 2.000 euro a sostegno delle spese affrontate nella fase di avvio d'impresa.

OBIETTIVI GENERALI

Visto il contesto attuale di crisi, la Provincia di Genova intende, compatibilmente con le risorse disponibili, proporre il Circuito Crea Impresa nell'ambito del sistema di servizi offerti dai Centri per l'impiego rafforzando ulteriormente il sistema di servizi a supporto dell'avvio di impresa.

È intenzione della Provincia di Genova unificare e armonizzare i processi di erogazione dei voucher che trovano nei Centri per l'impiego il fulcro per la pianificazione del percorso di servizi offerti dai cataloghi provinciali. Pertanto, nell'ambito della nuova programmazione del Circuito Crea Impresa gli Sportelli nuove imprese presso i Centri per l'impiego svolgeranno attività di accoglienza dei lavoratori, definizione dei fabbisogni formativi/informativi e individuazione degli opportuni servizi per l'avvio d'impresa con la conseguente erogazione dei voucher.

Il colloquio con l'operatore dello Sportello nuove imprese rappresenterà, dunque, il primo momento fondamentale per accedere al catalogo attraverso l'erogazione dei voucher.

Lo Sportello svolgerà, inoltre, l'attività di monitoraggio sullo svolgimento e la corretta gestione del catalogo di servizi pre e post avvio d'impresa.

Attraverso il Circuito Crea Impresa la Provincia di Genova intende inoltre:

- supportare le persone, con particolare attenzione ai giovani, nello sviluppo delle proprie competenze imprenditoriali e delle idee sostenibili e coerenti con i bisogni del territorio e del mercato di riferimento
- sviluppare le conoscenze e competenze della popolazione secondo una logica di lifelong learning
- garantire una forte personalizzazione dei percorsi e un'elevata specificità dei servizi erogati nel rispetto del principio della centralità dell'utente
- sulla base delle risorse disponibili, garantire un sistema di incentivi finalizzati al supporto all'avvio d'impresa

Infine, la Provincia di Genova si propone di rafforzare ulteriormente il sistema della governance ampliando la Rete dei soggetti coinvolti sul territorio provinciale nella diffusione delle opportunità relative alla creazione di impresa.

In particolare, attraverso la stipula di specifici protocolli di intesa con Istituzioni e Parti sociali, sarà possibile facilitare l'accesso ai servizi da parte di tutti i cittadini garantendo la massima diffusione delle opportunità offerte agli aspiranti e neo imprenditori e il corretto rinvio al sistema pubblico dei servizi per l'impiego.

OGGETTO DELLE DIRETTIVE

Le presenti Direttive sono finalizzate alla presentazione di progetti relativi alla costituzione del **Catalogo di servizi pre e post avvio impresa ad accesso individuale tramite voucher** e alla realizzazione del **servizio di tutoraggio**.

LINEE DI FINANZIAMENTO E RISORSE FINANZIARIE

Le attività di cui alle presenti Direttive sono finanziate nell'ambito delle risorse del Fondo Sociale Europeo 2007-2013 PO. Regione Liguria OB. Competitività regionale e Occupazione a valere sui seguenti Assi di finanziamento:

Asse	Obiettivi specifici comuni P.O. Regione Liguria Ob CRO 2007-2013		Declinazione regionale degli obiettivi specifici P.O. Liguria
I Adattabilità	c	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	c6. Promuovere processi di innovazione e sviluppo imprenditoriale in particolare in connessione con lo sviluppo locale
II Occupabilità	e	Attuare politiche del lavoro attive preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	e5. sviluppare la nuova imprenditorialità e sostenere lo sviluppo locale attraverso percorsi integrati.

Possono essere utilizzate per il finanziamento dei voucher per l'accesso al catalogo, qualora disponibili, ulteriori risorse finanziarie oltre a quelle precedentemente indicate, anche afferenti a diversi fondi.

Costituzione del Catalogo di servizi pre e post avvio impresa ad accesso individuale tramite voucher

I servizi pre e post avvio d'impresa previsti dal catalogo provinciale sono finanziati tramite voucher riconosciuti alle persone dai Centri per l'impiego. I voucher sono assegnati dalla Provincia sulla base delle esigenze dell'utenza rilevate dagli operatori degli Sportelli nuove imprese presso i Centri per l'impiego.

A titolo puramente esemplificativo di seguito si indicano le risorse disponibili afferenti l'annualità 2012:

FSE OB. CRO 2007 – 2013 Asse I Adattabilità

Obiettivo comune C, Obiettivo specifico regionale C6: 160.000,00 euro

FSE OB. CRO 2007 – 2013 Asse II Occupabilità

Obiettivo comune E, Obiettivo specifico regionale E5: 220.000,00 euro

Si rimanda a successivi atti di programmazione la definizione di ulteriori risorse disponibili per il finanziamento dell'attività e si precisa che i fondi saranno impegnati a titolarità della Provincia di Genova che procederà direttamente alla rendicontazione delle attività.

Le risorse di cui alle presenti Direttive possono essere ulteriormente incrementate e/o integrate con altre risorse comunitarie, nazionali, regionali e provinciali, che si rendessero disponibili anche nel corso della realizzazione di altri Progetti aventi ad oggetto l'erogazione di servizi per la creazione di impresa.

Azione di Tutoraggio

Per il finanziamento della prima annualità del servizio di Tutoraggio verranno utilizzate risorse economiche per un importo complessivo di 74.000,00 euro/anno:

FSE OB. CRO 2007 – 2013 Asse I Adattabilità

Obiettivo comune C, Obiettivo specifico regionale C6: 37.000,00

FSE OB. CRO 2007 – 2013 Asse II Occupabilità

Obiettivo comune E, Obiettivo specifico regionale E5: 37.000,00

SOGGETTI PROPONENTI

Le candidature possono essere presentate dai soggetti aventi titolo ai sensi della legge regionale n. 18/2009 di cui:

- organismi formativi con sedi operative accreditate ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 28 del 22 gennaio 2010 e successive modificazioni (in attuazione del D. M. 166/2001). L'accreditamento regionale per tutti i Soggetti proponenti deve essere relativo alla macrotipologia formativa 3 "Formazione per tutto l'arco della vita"
- associazioni temporanee d'impresa o di scopo, raggruppamenti temporanei d'impresa, purché comprendenti almeno un organismo formativo accreditato ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 28 del 22 gennaio 2010 per la macrotipologia formativa 3 "Formazione per tutto l'arco della vita"

I soggetti non ancora accreditati, ma che hanno già presentato domanda di accreditamento alla Regione Liguria, potranno già presentare candidature secondo le presenti disposizioni, allegando copia della domanda di accreditamento. Tali candidature saranno valutate dalla Provincia e inserite nelle relative graduatorie, ma la loro approvazione definitiva sarà condizionata al positivo esito dell'iter di accreditamento. In particolare, ove la candidatura risultasse ammissibile, al momento della stipula della convenzione tra Provincia e Soggetto attuatore, quest'ultimo dovrà possedere una sede formativa accreditata per la macrotipologia richiesta.

Nel caso di costituzione di A.T.I. si richiede la presentazione di una lettera d'intenti che attesti la volontà di costituire un'A.T.I. o A.T.S.; in considerazione della particolare natura giuridica dell'Istituto dell'A.T.I. o A.T.S., la cui validità temporale è collegabile unicamente alla realizzazione di un determinato progetto e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del Soggetto proponente, la formalizzazione di tale collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione del progetto presentato e della graduatoria per l'assegnazione dell'attività.

Al momento della sottoscrizione della convenzione per l'assegnazione delle attività, l'A.T.I. o A.T.S. deve essere formalmente costituita.

Non possono partecipare alla presentazione o alla realizzazione delle attività, neppure all'interno di ATI/ATS o quali soggetti delegati, gli organismi formativi per i quali siano in corso la revoca o la sospensione dell'accreditamento.

Requisiti oggettivi per la presentazione dei progetti

Tutti i Soggetti proponenti devono possedere i seguenti requisiti oggettivi:

1. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni,
2. non aver subito alcuna condanna per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, salvo provvedimento di riabilitazione (da produrre),

3. applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale di lavoro del settore di riferimento,
4. applicare la vigente normativa nei confronti dei collaboratori esterni a qualsiasi titolo impiegati,
5. applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, compreso quanto previsto all'art.17 della L. 12.3.1999 n. 68
6. centri pubblici ed enti di formazione dovranno essere in regola con le certificazioni relative alla rilevazione trimestrale dei pagamenti del beneficiario finale come da Reg. CE n.1828/2006 e successive modifiche.
7. non trovarsi in stato di grave inadempimento in relazione ad altri rapporti in essere con la Provincia di Genova.

I Soggetti proponenti devono, pena l'inammissibilità, presentare la candidatura con riferimento all'esercizio di entrambe le attività oggetto delle presenti direttive: realizzazione del catalogo e del servizio di tutoraggio. Nel caso di A.T.I. o A.T.S. è necessario indicare specificamente nella lettera di candidatura i soggetti che erogano i servizi a catalogo e il soggetto incaricato di svolgere il servizio di tutoraggio.

Clausole di divieto

Al Soggetto affidatario è vietato, per il periodo di vigenza contrattuale, agire in conflitto di interesse rispetto alle attività assegnate, oggetto delle presenti Direttive, nel territorio della Provincia di Genova.

DESTINATARI DEI SERVIZI

Conformemente alle Disposizioni per l'attuazione delle azioni FSE- Obiettivo Competitività e Occupazione 2007 – 2013 per gli anni 2009-2010, approvate dalla Regione Liguria (D.G.R. 824/2009) i destinatari dei servizi del Circuito Crea impresa sono identificati come segue:

Servizi pre avvio d'impresa

- Asse I Adattabilità

Occupati, anche con contratti atipici, a tempo parziale, stagionali.

- Asse II Occupabilità

Disoccupati e inoccupati purché in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione ai Centri per l'Impiego.

Servizi post avvio d'impresa

- Asse I Adattabilità

Imprenditori e lavoratori autonomi che abbiano aperto la Partita Iva o costituito una società da non più di 18 mesi

CATALOGO DI SERVIZI PRE E POST AVVIO IMPRESA AD ACCESSO INDIVIDUALE TRAMITE L'UTILIZZO DI VOUCHER

Descrizione

Il catalogo è composto da una gamma di servizi ampia, modulare e flessibile, accessibile tramite l'erogazione di voucher individuali. Nello specifico è composto da:

- a) Seminari tematici pre e post avvio di impresa**
- b) Consulenza tematica di gruppo pre e post avvio impresa**
- c) Consulenza individualizzata pre e post avvio impresa**
- d) Piano di fattibilità dell'impresa**

a) Seminari tematici pre e post avvio di impresa

I seminari tematici hanno l'obiettivo di offrire strumenti e informazioni per orientarsi nel mercato economico, per acquisire e migliorare competenze trasversali necessarie allo sviluppo del potenziale imprenditoriale, per approfondire aspetti specifici legati ai vari settori di impresa.

I seminari possono essere rivolti agli aspiranti imprenditori e ai neo imprenditori ed essere attinenti a tematiche generali legate alle macro aree dell'imprenditoria.

A titolo esemplificativo si indicano alcuni argomenti da affrontare nei seminari:

- mercato economico locale,
- competenze manageriali,
- marketing,
- bilancio e contabilità,
- piano finanziario,
- finanziamenti alle imprese,
- accesso al credito bancario.

Durata: 4 ore

Valore del voucher individuale: 35,00 euro per seminario

Numero standard di partecipanti: il numero massimo dei partecipanti previsto per seminario è 12, l'utenza è iscritta fino ad esaurimento dei posti.

b) Consulenza di gruppo pre e post avvio di impresa

La consulenza tematica di gruppo approfondisce aspetti particolari di interesse comune ai potenziali imprenditori che intendono avviare un'attività economica d'impresa o a neo imprenditori che hanno avviato un'attività economica d'impresa in uno stesso settore di riferimento ovvero che siano accomunati per vario motivo dallo stesso interesse specifico.

A titolo esemplificativo possono riguardare:

- agricoltura (allevamento, produzione, agriturismo, servizi, trasformazione e vendita prodotti, etc),
- commercio (somministrazione, commercio elettronico, agenzie immobiliari, laboratori artigianali con annessa vendita, centri integrati di via, franchising, etc),
- artigianato (benessere, costruzioni, impianti, alimentare, artistico, servizi, etc),
- turismo (servizi, ricettività, tour operator etc.),
- servizi (alle imprese, alla persona etc).

La consulenza di gruppo deve affrontare, in relazione a specifici temi e settori, le prospettive di sviluppo sul territorio locale, gli adempimenti, il marketing, la comunicazione specifica del settore,

prevedere testimonianze dirette di imprenditori o associazioni di categoria (dibattito, confronto), nonché individuare eventuali ulteriori approfondimenti che si ritengono utili da offrire all'utenza. Può inoltre riguardare aspetti legati agli adempimenti in fase di start-up, l'attività di benchmarking, le modalità per reperire finanziamenti, le prospettive di sviluppo dell'attività in determinati settori, la possibilità di accedere a nuovi mercati anche europei.

Tale impostazione permette agli utenti di conoscere la reale situazione del settore interessato e facilita la possibilità di incontri utili alla cooperazione e alla creazione di una rete di contatti.

Il catalogo di servizi deve, inoltre, prevedere **obbligatoriamente** edizioni di consulenza di gruppo finalizzate a fornire gli elementi necessari alla persona per procedere alla **corretta redazione del proprio business plan**.

Durata: 4 ore.

Valore del voucher individuale: 80,00 euro per consulenza di gruppo

Numero standard di partecipanti: il numero massimo dei partecipanti previsto è 5, l'utenza è iscritta fino ad esaurimento dei posti disponibili.

c) Consulenza individualizzata pre e post avvio di impresa

La consulenza individualizzata pre e post avvio impresa ha l'obiettivo di fornire risposte più precise su problematiche o questioni legati all'idea e all'attività imprenditoriale e alla figura dell'imprenditore. Si tratta di incontri individuali con consulenti esperti su argomenti specifici legati all'avvio o al post avvio d'impresa.

Più nel dettaglio, la consulenza individualizzata può approfondire temi imprenditoriali legati al progetto e alla persona e integrare argomenti complementari ai seminari generali, quali, ad esempio la forma societaria, il regime fiscale, la posizione contributiva, gli adempimenti legati al settore agricolo o altri settori specifici.

La consulenza post avvio impresa è finalizzata a supportare il neo-imprenditore nell'attività aziendale per superare eventuali ostacoli sia di natura tecnica che gestionale e far crescere il grado autonomia del neo imprenditore affrontando argomenti specifici legati all'impresa, al mercato e alla gestione finanziaria.

È rivolta unicamente a lavoratori che hanno avviato un'attività economica da non più di 18 mesi.

Durata: 1 ora

Valore del voucher individuale: 100,00 euro per consulenza individualizzata

d) Piano di fattibilità dell'impresa

Ha l'obiettivo di affiancare l'utente che intende avviare una nuova attività imprenditoriale nella delicata fase di valutazione e verifica dell'effettiva fattibilità dell'idea di impresa e la sostenibilità nel lungo periodo.

Il Piano di fattibilità è un documento tecnico-contabile che mira a chiarire l'esatta natura dell'idea imprenditoriale e i vari passaggi per la realizzazione, valutando l'idea principalmente sotto tre profili:

- la sostenibilità sul mercato o il potenziale mercato del prodotto e/o del servizio,
- le redditività economica ossia la capacità di generare ricavi superiori ai costi,
- l'equilibrio finanziario ossia la capacità dell'azienda di armonizzare flussi di cassa in entrata con quelli in uscita.

Durata: 15 ore standard

Valore del voucher individuale: 750,00 euro per piano di fattibilità

Si ritiene utile la programmazione, nell'ambito dei servizi, di incontri tra potenziali imprenditori e imprenditori senior per un confronto concreto utile alla conoscenza delle problematiche reali nel settore e delle possibilità di sviluppo del mercato.

Ulteriori requisiti obbligatori

Il Soggetto proponente deve:

1. predisporre locali adatti all'attività presso la sede dell'ente aggiudicato;
2. applicare flessibilità metodologica e organizzativa;
3. coinvolgere nell'attività di docenza e di consulenza esperti caratterizzati da elevate competenze e consolidata esperienza nei settori specifici di intervento
4. essere disponibili alla collaborazione e relazione con la Rete dei soggetti coinvolti sul territorio nella diffusione delle informazioni e delle opportunità offerte a sostegno dell'avvio di nuove attività imprenditoriali.

La composizione e la gestione dei servizi inseriti all'interno del catalogo deve essere tale da garantire il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Nell'ambito del processo di valutazione delle candidature viene previsto un punteggio specifico per la promozione di azioni svolte nel rispetto e per la valorizzazione dei suddetti principi.

Modalità di finanziamento

- i servizi inseriti nel Catalogo sono finanziati tramite voucher riconosciuti alle persone, assegnati dagli Sportelli Nuove imprese presso i Centri per l'impiego
- i voucher sono erogati sulla base delle esigenze dell'utenza e delle disponibilità finanziarie;
- per ciascun utente possono essere erogati uno o più voucher, il cui valore è differenziato in funzione al costo dei servizi offerti dal Catalogo nel rispetto dei massimali sotto indicati;
- la Provincia di Genova liquida direttamente al Soggetto attuatore l'importo corrispondente ai voucher relativi agli utenti che hanno regolarmente completato le attività (con la frequenza delle ore totali del servizio);
- la Provincia di Genova stipula specifica convenzione con il Soggetto attuatore, contenente gli adempimenti a regolazione delle norme contrattuali e relative procedure di gestione,
- la Provincia di Genova predispone specifici manuali contenenti gli adempimenti che regolano lo svolgimento e la gestione dell'attività, integrativi del vigente manuale di gestione approvato dalla Regione Liguria;
- la Provincia di Genova, in qualità di titolare dell'attività, esegue la rendicontazione delle attività sulla base della normativa comunitaria e regionale di riferimento.

Costi ammessi

Al Soggetto attuatore viene riconosciuto e liquidato l'importo dei voucher erogati a quanti abbiano concluso positivamente il servizio con la frequenza del totale delle ore previste. Non sono ammesse assenze.

Importi massimi per ciascun utente

Ogni utente può cumulare voucher per i servizi pre e post avvio di impresa fino ad un massimo di 1.800,00 euro.

Cauzione

È consentito al Soggetto Attuatore chiedere agli iscritti al Piano di fattibilità un versamento cauzionale fino a 100,00 euro, da trattenere solo in caso di rinuncia alla frequenza dopo l'avvio.

SERVIZIO DI TUTORAGGIO

Descrizione dell'attività

Consiste nell'attività di supporto e accompagnamento di ciascun utente nel corso della fruizione dei servizi del catalogo.

L'attività si realizza attraverso colloqui individuali con il tutor che affianca così l'aspirante e il neo imprenditore durante lo svolgimento del proprio percorso di servizi favorendo lo sviluppo coerente delle idee e competenze imprenditoriali. I colloqui (minimo due) sono pianificati con periodicità graduata a seconda delle necessità dell'utente.

Il tutor svolge, inoltre, la funzione di facilitatore dei processi e della comunicazione con i vari soggetti coinvolti (operatore degli Sportelli nuove imprese, soggetto che eroga il servizio, esperti, testimonial, ecc.).

Il tutor deve monitorare l'andamento del percorso verificandone l'efficacia e segnalando eventuali criticità e particolari necessità dell'utente allo Sportello nuove imprese.

Restituisce all'operatore dello Sportello l'esito del percorso di ciascun utente.

Prevede, inoltre, l'organizzazione dell'attività di aggiornamento e informazione rivolta agli operatori degli Sportelli Nuove imprese, anche tramite l'utilizzo di applicativi informativi sulla creazione di impresa.

Nel caso di A.T.I o A.T.S l'attività di tutoraggio viene svolta da un solo membro dell' specificamente indicato nella candidatura e successivamente nell'atto costitutivo dell'A.T.I/A.T.S.

Obiettivi

Gli obiettivi specifici dell'attività sono:

- sostenere e affiancare l'utente nello sviluppo coerente delle proprie competenze e dell'idea imprenditoriale attraverso l'accesso ai servizi del catalogo provinciale
- accompagnare l'utente nel corso della fruizione dei servizi stessi
- monitorare l'andamento del percorso di fruizione dei servizi del catalogo garantendo la massima efficacia e flessibilità delle opportunità offerte

Al fine di garantire un sistema integrato di strumenti idonei a sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese e rafforzare la rete, il Soggetto affidatario opera in maniera sinergica con gli operatori degli Sportelli Nuove imprese della Provincia di Genova.

È richiesta, inoltre, la collaborazione e relazione con la Rete dei soggetti coinvolti sul territorio nella diffusione delle informazioni e delle opportunità offerte a sostegno dell'avvio di nuove attività imprenditoriali.

Risorse umane

La figura del tutor che incontra i potenziali imprenditori e i neo imprenditori deve essere caratterizzata da elevate competenze quali:

- conoscenza del territorio economico produttivo locale
- profonda conoscenza dei servizi rivolti alla creazione d'impresa
- capacità organizzative e gestionali
- capacità analitiche e psicologiche
- autorevolezza, carisma ed empatia

Considerata la specificità delle attività è richiesto che il Soggetto proponente si avvalga di personale con una specifica esperienza professionale nell'attività di tutoraggio e nel campo del sostegno alla creazione di impresa. A tal fine le risorse umane dedicate allo svolgimento dell'attività di tutoraggio dovranno essere esperti che vantino competenze professionali specifiche della durata di almeno un anno. Il possesso dei requisiti sarà oggetto di valutazione.

Modalità di finanziamento

- L'attività di tutoraggio è finanziata tramite il riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti per lo svolgimento della stessa e rendicontati dal Soggetto assegnatario, secondo quanto previsto dalle Disposizioni regionali per l'attuazione delle azioni Fondo Sociale Europeo
- la Provincia di Genova emetterà specifica convenzione relativa allo svolgimento dell'attività e un apposito Documento relativo agli adempimenti per la sua gestione e realizzazione, come previsto dai manuali per la Gestione e per la Rendicontazione, approvati dalla Regione Liguria con Decreto del Dirigente n.2836 del 18/10/2011 e successive modifiche e integrazioni.
- la rendicontazione dell'attività è a carico del Soggetto assegnatario o, in caso di A.T.I. o A.T.S., del soggetto membro incaricato dall'A.T.S. dello svolgimento dell'attività, e viene svolta secondo quanto previsto dai manuali sopra citati e da eventuali ulteriori modifiche.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

La creazione e la gestione del catalogo

A seguito dell'approvazione del catalogo dei servizi pre e post avvio di impresa, viene avviata la gestione dei servizi attraverso l'applicativo informatico denominato "Voucher on line Avvio di impresa" (VOLAI), messo a disposizione dalla Provincia di Genova.

Il Soggetto Attuatore deve presentare un programma iniziale in cui sono indicate le tematiche affrontate dalla consulenza individualizzata e dalle consulenze di gruppo con l'indicazione degli esperti coinvolti.

Deve, inoltre, presentare un programma iniziale relativo ai seminari, indicando settore e titoli delle edizioni dei seminari analiticamente descritti, e uno relativo al piano di fattibilità indicando il settore di riferimento e gli esperti coinvolti.

L'accesso ai servizi

Possono accedere ai servizi pre e post avvio di impresa gli utenti che risultano tra i destinatari descritti nelle presenti Direttive. Il canale di accesso è rappresentato esclusivamente dai Centri per l'impiego attraverso lo Sportello Nuove imprese che attiva il processo attraverso la stipula del patto di servizio e l'erogazione dei voucher per mezzo dell'applicativo Volai.

Durante il colloquio con gli operatori degli Sportelli Nuove imprese viene pianificato il percorso di servizi più adatto ad integrare le competenze in materia di avvio e post avvio d'impresa. Gli operatori supportano l'utente nell'individuazione dei fabbisogni specifici, ne accertano la motivazione per l'accesso al catalogo e valutano i servizi pre e post avvio d'impresa più idonei a soddisfare la esigenze emerse.

Il tutoraggio

Una volta pianificato il percorso di servizi e ricevuti i relativi voucher, l'utente accede ai servizi e viene accolto dal tutor che, analizzate le aspirazioni e idee di impresa, pianifica la fruizione dei servizi coordinandosi con gli esperti o i membri dell'A.T.S incaricati della loro erogazione.

Il primo colloquio di tutoraggio deve essere svolto entro 20 giorni dalla stipula del patto di servizio con lo Sportello nuove imprese.

Durante lo svolgimento del percorso vengono pianificati, sulla base delle esigenze specifiche, incontri di tutoraggio per verificare l'andamento dei servizi e rilevare eventuali necessità dell'utente. Il colloquio conclusivo si tiene dopo la fine della fruizione dei servizi e, comunque, entro la data di conclusione del patto (che ha una durata massima di sei mesi).

Questionari di gradimento

Prima dell'avvio dei percorsi e al termine degli stessi, il tutor è tenuto a richiedere agli utenti la compilazione dei questionari di gradimento e soddisfazione predisposti dall'Amministrazione e accessibili tramite VOLAI.

Avvio e realizzazione dei servizi del catalogo

Una volta effettuato il primo colloquio di tutoraggio, l'utente può usufruire dei servizi del catalogo corrispondenti ai voucher erogati dallo Sportello nuove imprese:

- le edizioni di seminari e consulenze di gruppo devono essere avviate entro e non oltre il ventesimo giorno dal raggiungimento del numero standard di iscritti. In caso di disponibilità da parte del Soggetto attuatore le varie edizioni possono essere avviate anche con un numero inferiore allo standard
- le consulenze individualizzate pre e post avvio di impresa devono essere realizzate entro 10 giorni dal primo colloquio con il tutor
- il Piano di fattibilità deve essere svolto nell'arco di 3 mesi dall'erogazione del voucher

L'intera procedura gestionale del catalogo ad accesso individuale deve essere svolta mediante l'uso del software Volai.

Monitoraggio

I servizi del catalogo devono essere oggetto di un'attenta attività di monitoraggio specificatamente delineata in un *Piano di monitoraggio* in cui sono definiti gli indicatori di realizzazione, risultato e di impatto relativi alle attività.

L'andamento dei percorsi di servizi pre e post avvio di impresa deve essere oggetto di monitoraggio continuo da parte del tutor che relaziona periodicamente, attraverso reportistica dedicata, all'operatore dello Sportello Nuove imprese del Centro per l'impiego sull'andamento dei servizi e segnala tempestivamente eventuali criticità o difficoltà dell'utente.

Deve, inoltre, essere prevista la redazione di report periodici relativi agli esiti dei percorsi conclusi da ciascun aspirante e neo imprenditore e in grado di evidenziare le idee imprenditoriali presentate e realizzate dagli utenti.

Al termine delle attività deve essere presentato all'Amministrazione provinciale un report qualitativo conclusivo con osservazioni analitiche sui risultati ottenuti e con l'indicazione delle attività aperte, del settore e tipologia.

Il monitoraggio realizzato a cura del Soggetto attuatore verrà integrato con la somministrazione, prima e dopo l'erogazione dei servizi, di questionari on line relativi al gradimento dei servizi.

PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Per la redazione del progetto è obbligatorio utilizzare il modello di progettazione allegato (allegato B). Il progetto sarà considerato inammissibile qualora da parte del Soggetto proponente avvenga una qualsiasi manomissione del modello medesimo.

I Soggetti proponenti devono, pena l'inammissibilità, presentare la candidatura sia per l'attività di tutoraggio sia per la costituzione del Catalogo dei servizi pre e post avvio impresa. A tal fine devono presentare:

- allegato A - Lettera di candidatura (in regola con le vigenti disposizioni sull'imposta di bollo)
- allegato B/B1 - Scheda progetto
- Allegato C "scheda finanziaria- gestione catalogo di servizi"
- Allegato C1 "scheda finanziaria- attività di tutoraggio"
- Allegato D -Informativa sul trattamento dei dati
- Allegato E -Dichiarazione regolarità obblighi contributivi

Tale modulistica deve essere compilata in ogni sua parte, secondo quanto richiesto dalle presenti Direttive, e deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o da un suo delegato.

Per ciascuna candidatura vanno presentati:

- la versione digitale su supporto informatico (CD Rom);
- la fotocopia di un documento valido d'identità del legale rappresentante del soggetto proponente;

- In caso di A.T.I, A.T.S., una dichiarazione, allegata alla lettera di candidatura, contenente indicazioni su soggetti componenti, capofila, soggetto incaricato di svolgere attività di tutoraggio e soggetti incaricati di erogare i servizi a catalogo, ruoli, competenze e suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato
- eventuale copia della domanda di accreditamento presentata alla Regione Liguria (da presentarsi solo da parte dei soggetti non accreditati che hanno avviato il relativo iter a seguito del preavviso/invito ad accreditarsi emesso dalla Provincia)

NELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI NON VERRANNO PRESI IN CONSIDERAZIONE ALLEGATI NON RICHIESTI DAL PRESENTE AVVISO.

La presentazione delle candidature

Ciascun progetto deve essere presentato in busta chiusa recante in alto a sinistra l'indicazione del soggetto proponente e la dicitura:

Domanda per la presentazione di un progetto finalizzato alla costituzione di un Catalogo di servizi pre e post avvio impresa accessibile tramite voucher e al servizio di tutoraggio- FSE 2007 -2013 Ob. Competitività Regionale e Occupazione-

I Progetti devono essere presentati **esclusivamente** nella seguente modalità:

spedizione tramite servizio postale entro la data di scadenza (farà fede la data di spedizione risultante dal timbro apposto dal servizio postale) al seguente indirizzo:

Provincia di Genova
Direzione Politiche Formative e del Lavoro
Servizio Promozione Occupazione
Ufficio Sviluppo Progetti e ricerca fonti finanziarie
IV piano
Via Cesarea, 14
16121 Genova

I progetti presentati oltre la scadenza indicata o mancanti della documentazione richiesta non saranno ritenuti validi.

La Provincia di Genova non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazione del recapito da parte del proponente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nel progetto, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, o comunque per fatti non imputabili alla Provincia stessa.

Si ricorda che la presentazione di progetti in base alle presenti Direttive costituisce, da parte del Soggetto Proponente, l'accettazione di tutte le norme contenute nelle stesse e negli allegati da compilare, nonché di quelle contenute nelle norme legislative, provvedimenti e documenti di riferimento, emessi da autorità nazionali, comunitarie e locali indicate nelle premesse delle presenti Direttive.

La scadenza per l'invio dei progetti all'indirizzo indicato è: 26 marzo 2013

PROCEDURA DI SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei progetti è di competenza di un' apposita commissione di valutazione formalmente individuata e costituita da addetti del Servizio Promozione Occupazione, che potranno essere affiancati da esperti esterni.

Il sistema di valutazione garantisce la massima trasparenza, obiettività ed omogeneità della valutazione, posizionando le domande presentate, sulla base del punteggio acquisito da ciascuna di esse, in una apposita graduatoria.

I progetti sono valutati sulla base dei criteri di valutazione di seguito definiti:

- **Istruttoria di ammissibilità: si/no**
 - **Istruttoria di merito: max 80 punti**
 - **Istruttoria economica: max 20 punti**
- Il punteggio massimo è pari a **100** punti.

Ai fini dell'ammissibilità delle candidature, per l'istruttoria di merito si richiede un punteggio non inferiore a **60 punti**.

I punteggi distribuiti tra le articolazioni della valutazione sono descritti nelle schede di valutazione riferite alle attività oggetto delle direttive, fatte salve ulteriori specificazioni a cura della commissione di valutazione.

Gli esiti della valutazione dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 90 giorni dalla data di scadenza sopra indicata.

Nessuna ulteriore comunicazione verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento.

Verranno pubblicati sul sito anche eventuali comunicazioni relative al presente Avviso.

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE ATTIVITÀ

La Provincia, in base agli esiti della valutazione delle candidature presentate, predispone una graduatoria, con validità biennale, per l'assegnazione delle attività oggetto delle Direttive al Soggetto classificato al primo posto e approva un catalogo di servizi per l'avvio di impresa.

Nel caso di rinuncia o impossibilità sopravvenuta a realizzare le attività, la Provincia procederà tramite scorrimento della graduatoria.

L'assegnazione dell'attività avviene per un'annualità sulla base di convenzione stipulata fra le Parti, e viene rinnovata alla scadenza per un'altra annualità, previa sussistenza delle seguenti condizioni:

- mantenimento da parte della programmazione annuale provinciale della tipologia del servizio erogato e del Catalogo approvato
- mantenimento da parte della programmazione annuale provinciale della copertura finanziaria dei voucher
- esiti positivi dell'attività di monitoraggio e di valutazione relativa al servizio erogato

La Provincia si riserva di modificare le specifiche disposizioni indicate nel presente Avviso qualora fosse necessario per un migliore raggiungimento degli obiettivi delle attività e in coerenza con le disposizioni regionali.

DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva)

In allegato al progetto ciascun proponente deve produrre la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla regolarità degli obblighi contributivi, come da modello allegato alle presenti direttive; la mancata presentazione o integrazione della predetta dichiarazione è motivo di esclusione dalla procedura selettiva.

Successivamente all'eventuale assegnazione dell'attività, per ogni Soggetto attuatore l'Amministrazione procede ad acquisire il DURC in corso di validità al fine di poter procedere:

- alla sigla della convenzione
- alla liquidazione di ogni fattura

La mancata acquisizione del DURC non consente di procedere alla sigla della convenzione o di procedere direttamente alla liquidazione delle fatture, con sospensione dei termini dei relativi procedimenti.

La Provincia si riserva di richiedere al Soggetto proponente eventuale documentazione integrativa.

Qualora, durante il periodo di vigenza della convenzione, emergesse l'irregolarità del DURC del Soggetto assegnatario delle attività, la Provincia valuterà la possibilità di sospendere l'attività in attesa di regolarizzazione della posizione contributiva e/o assicurativa e di procedere, fissato un termine per la regolarizzazione, alla definitiva risoluzione della convenzione.

La Provincia si riserva di applicare la sospensione di cui sopra, anche a tempo indeterminato, fino all'eventuale regolarizzazione, anche nel caso di ATI-ATS in cui sia presente un associato inadempiente.

Per la seconda annualità si rimanda a successivi atti di impegno della spesa e di rinnovo della convenzione con il Soggetto assegnatario dell'attività.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE

Al fine di informare tempestivamente i soggetti interessati, le determinazioni e i provvedimenti dirigenziali di approvazione degli esiti della valutazione vengono pubblicati all'Albo Pretorio On Line della Provincia di Genova (consultabile al link <http://deliweb.provincia.genova.it/delibere.aspx>) e, per estratto, sul sito www.provincia.genova.it, nelle sezioni "Bandi Politiche del lavoro"

L'Amministrazione Provinciale provvede, entro 90 giorni dalla data di scadenza fissata per la presentazione delle candidature, a pubblicare sul proprio sito internet www.provincia.genova.it/lavoro, le graduatorie dei progetti ritenuti ammissibili.

L'attività è assegnata al primo in graduatoria. In caso di rinuncia, si procede con lo scorrimento della graduatoria.

In caso di valutazione di non ammissibilità di una candidatura, l'Amministrazione provvede a comunicarne le relative motivazioni ai diretti interessati.

Dalla data di pubblicazione decorre l'efficacia dei provvedimenti, per ogni ulteriore adempimento connesso all'approvazione e per eventuali ricorsi.

Si ricorda che contro i provvedimenti amministrativi è proponibile ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dal provvedimento definitivo davanti al Tribunale Amministrativo Regionale oppure entro 120 giorni è possibile effettuare ricorso straordinario al Capo dello Stato ex DPR n.1199/71.

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito della presente procedura di selezione verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003

Le schede tecniche contenenti le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso gli uffici di programmazione dei Servizi Promozione Occupazione

Informativa ai sensi del D.Lgs. n.196/03

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'attuazione delle presenti disposizioni verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 37 del Regolamento (CE) 1828/2006.

Si informa, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività formative di cui alle presenti Disposizioni e per tutti gli adempimenti connessi. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del finanziamento. I dati raccolti sono conservati a cura della Direzione Politiche Formative e del Lavoro e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia. Il titolare del trattamento è la Provincia di Genova. Il responsabile del trattamento è il Direttore delle Politiche Formative e del Lavoro, al quale gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

Dovrà essere compilata e firmata la scheda di informativa allegata alle presenti Disposizioni e al file modello di progettazione.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è Daniela Nattino, Dirigente del Servizio Promozione Occupazione della Provincia di Genova.

INFORMAZIONI

Il presente avviso è reperibile sul sito internet: **www.provincia.genova.it**

Si invitano i soggetti interessati a consultare costantemente il suddetto sito, al fine di avere tempestiva conoscenza non solo di disposizioni integrative alle presenti, ma anche di eventuali correzioni, in riferimento ai documenti da prodursi in allegato ed a successivi adempimenti legati alla fase di gestione.

Per informazioni scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica:
pdl.sviluppoprogetti@provincia.genova.it

INDICANDO NELL' OGGETTO DELLA MAIL "FAQ CATALOGO SERVIZI AVVIO DI IMPRESA E TUTORAGGIO"

Se necessario, sarà contestualmente attivato un Servizio di FAQ sul sito www.provincia.genova.it in cui sarà possibile visualizzare eventuali domande e relative risposte in grado di risolvere problemi e dubbi emersi in fase di compilazione dei progetti.

ALLEGATI

Allegato A- Lettera di candidatura e scheda anagrafica

Allegato B- Scheda progetto

Allegato C - Scheda finanziaria- gestione catalogo di servizi

Allegato C1-Scheda finanziaria- servizio di tutoraggio

Allegato D -Informativa sul trattamento dei dati

Allegato E -Dichiarazione regolarità obblighi contributivi

Allegato F- Scheda di valutazione